



**BURLO GAROFOLO**  
Istituto di Ricovero e Cura a  
carattere Scientifico materno -  
infantile



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il  
Friuli Venezia Giulia  
Direzione Generale



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE  
Facoltà di Scienze della Formazione



Associazione Italiana Dislessia **aps**  
Piazza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna  
tel 051242919 - fax 0516393194  
www.dislessia.it info@dislessia.it  
c.f. 04344650371

## **PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'INTERVENTO SCOLASTICO DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

*tra*

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'IRCCS PEDIATRICO BURLO GAROFOLO DI TRIESTE**

**IL PRESIDE DELLA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA**

- VISTO il D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche", ai sensi dell' art. 21 della legge 59/97;
- VISTA la Legge n. 328 dell' 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la Legge della regione Friuli Venezia Giulia 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- VISTO il protocollo d'intesa tra il MIUR, la Fondazione Telecom Italia e l'Associazione Italiana Dislessia per riconoscere precocemente e combattere la dislessia nelle scuole italiane, siglato in data 02 febbraio 2010;
- VISTO il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, relativo al Regolamento in materia di valutazione degli alunni ed in particolare l'art. 10, che detta indicazioni sulla valutazione degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento;
- VISTA l'O.M. n. 44 del 05.05.2010 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010";
- VISTA la nota MIUR prot. n. 4344/C03 che riconosce l'AID in qualità di Ente accreditato a fornire iniziative di formazione a carattere nazionale;
- VISTE le raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (Milano, 26 gennaio 2007), che hanno l'obiettivo di fornire punti di riferimento chiari e scientificamente validati in merito alla prevenzione, diagnosi e riabilitazione dei disturbi specifici dell'apprendimento;

- VISTA la Legge 8 ottobre 2010 n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, che definisce i percorsi per la diagnosi precoce e i successivi interventi didattici e riabilitativi”;
- VISTO l’Accordo quadro tra il MIUR e la Conferenza nazionale permanente dei Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione, sottoscritto il 5 luglio 2011, per l’istituzione di corsi di perfezionamento o master in *Didattica e psicopatologia per i Disturbi Specifici di Apprendimento*, rivolti a dirigenti scolastici e a docenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il Decreto applicativo MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011, con allegate le *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A.*, che individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di D.S.A. delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e delle università;

### **PREMESSO CHE**

- I Disturbi Specifici dell’ Apprendimento (*DSA*) si manifestano in età scolare con difficoltà nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, in assenza di disturbi sensoriali, cognitivi, neurologici, relazionali.
- Tali disturbi (*DSA*) vanno distinti dai disturbi generici o aspecifici dell’apprendimento, non prevedono alcuna certificazione ai sensi della Legge n.104/92, richiedono invece interventi didattici e valutazioni specialistiche come previsto dalla Legge n. 170/10.
- Un intervento precoce e specifico, già nelle prime fasi di apprendimento dei prerequisiti linguistici alla lettura e alla scrittura, è quello che apporta i maggiori benefici, mentre una diagnosi tardiva o interventi inadeguati provocano conseguenze a livello psicologico, scolastico, sociale e lavorativo.
- Al centro dell’attenzione e dell’intervento delle varie realtà istituzionali e associative coinvolte nell’integrazione scolastica degli alunni con *DSA* deve essere posta la “persona” nella globalità dei suoi bisogni, delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità.
- L’Ufficio Scolastico Regionale per il FVG ha tra i suoi compiti istituzionali tra l’altro quello di favorire e promuovere le iniziative atte a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.
- La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (18 dicembre 2006), persegue l’obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze chiave che favoriscano il raggiungimento di tre mete fondamentali: permettere a ognuno di perseguire obiettivi di vita personali, mosso dalle proprie aspirazioni e dal desiderio di continuare a imparare tutta la vita (capitale culturale); consentire a ciascuno di svolgere un ruolo di cittadino attivo nella società, promuovere l’integrazione (capitale sociale); permettere a ogni persona di ottenere l’inserimento professionale (capitale umano).
- Con il presente protocollo gli Enti firmatari intendono collaborare al fine di attuare azioni sinergiche a favore degli alunni con *DSA* e promuovere attività di informazione, sensibilizzazione e sostegno, nonché attività di ricerca, di formazione e di diffusione

scientifico sulla materia, rivolta ad insegnanti, operatori sanitari, al personale degli Enti locali e alle famiglie interessate.

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Impegni comuni

Con il presente protocollo gli Enti firmatari, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali, si impegnano a:

- **promuovere** attività di sensibilizzazione, di informazione e di sostegno rispetto alle problematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento scolastico, rivolte a insegnanti, operatori sanitari, personale degli Enti Locali, genitori;
- **sviluppare** forme di collaborazione e ad esercitare d'intesa:
  - a) interventi integrati di prevenzione e riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento in età prescolare e scolare, avvalendosi di protocolli di screening scientificamente attendibili per individuare gli indicatori di rischio e verificare l'efficacia di interventi didattici mirati e precoci;
  - b) iniziative di formazione specifica rivolte ad insegnanti di ogni ordine e grado, ad operatori sanitari, al personale degli Enti Locali e dell'A.I.D., nonché ai genitori interessati;
  - c) azioni finalizzate ad assicurare la coerenza e la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola anche al fine di prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico;
  - d) attività di monitoraggio, di ricerca e di diffusione scientifica per favorire l'ampliamento e la diffusione degli studi in materia di D.S.A.;
- **elaborare** una modulistica operativa (Piano Didattico Personalizzato) al fine di una condivisione del percorso educativo - didattico;
- **indirizzare** le famiglie interessate verso la presa in carico da parte del Servizio Sanitario Nazionale, specialisti o strutture accreditate, se previste dalle Regioni, sostenendo e supportando la pianificazione degli interventi individualizzati e personalizzati nonché dei momenti di verifica e di valutazione del percorso scolastico.

### Art. 2 – Risorse

L'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. si impegna a collaborare all'attuazione del presente protocollo attraverso la partecipazione diretta alle iniziative e a fornire supporto organizzativo per la diffusione di informative presso le istituzioni scolastiche della regione.

L'Ufficio Scolastico Regionale, secondo modalità e mezzi che verranno stabiliti annualmente, sosterrà finanziariamente le iniziative di formazione – ricerca dirette al personale docente della regione nei limiti delle risorse disponibili.

La Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile e Neurologia Pediatrica dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo si impegna a mettere a disposizione i propri operatori per l'attività di prevenzione, ricerca, formazione e supporto alle istituzioni scolastiche, oltre che per le valutazioni cliniche da eseguire in regime di prestazione ambulatoriale, secondo protocolli organizzativi definiti dall'Istituto.

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Trieste si impegna a mettere a disposizione i propri docenti ricercatori al fine di fornire supporto scientifico per la realizzazione delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo.

Le Sezioni provinciali dell'Associazione Italiana Dislessia presenti nella regione Friuli Venezia Giulia si impegnano ad assicurare alle scuole del Friuli Venezia Giulia la consulenza operativa dei propri esperti, per la realizzazione delle finalità definite nel protocollo.

### **Art. 3 – Organizzazione**

Viene costituito un Gruppo di Lavoro Tecnico congiunto, formato da un referente di ogni Ente firmatario, con il compito di:

- definire il programma annuale degli interventi da sottoporre ai Dirigenti dei rispettivi Enti firmatari;
- pianificare e dare attuazione alle iniziative di ricerca, informazione e formazione predisposte;
- monitorare l'andamento delle iniziative definite nel presente protocollo;
- valutare i risultati e i prodotti realizzati.

Il Gruppo Tecnico si riunirà su richiesta di una delle parti e, in ogni caso, almeno 1 volta ogni 3 mesi nelle sedi congiuntamente concordate.

Il Gruppo Tecnico potrà essere integrato da ulteriori figure professionali qualora se ne ravveda la necessità.

### **Art. 4 – Durata**

Il presente protocollo di intesa ha la durata di un anno, entra in vigore dalla data delle firme ed è rinnovabile per tacito accordo, salvo proposte di modifica o di risoluzione da parte di uno o più Enti firmatari.

### **Art. 5 – Trattamento dati personali**

Ciascuna delle parti si conforma alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali e previo consenso informato dell'utenza coinvolta.

Trieste, 15 novembre 2011

### **FIRMATARI:**

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

f.to dott.ssa Daniela Beltrame

Il Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste

f.to prof. Mauro Melato

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Trieste

f.to prof. Giuseppe Battelli

per Il Presidente Nazionale dell'A.I.D

f.to sig.ra Rosabianca Leo

la presidente della Sezione AID di Trieste

f.to sig.ra Anna Bonuomo